STORIE IN MUSICA

«Corpo Musicale Cittadino» di Ghedi

QUANDO IN PIAZZA SI SUONAVANO MARCE SINFONICHE E BRANI D'OPERA

Il gruppo è attestato come Fanfara fin dal 1848 Risorto dopo le guerre, ora guarda al futuro e ai giovani

Gianantonio Frosio

Anno 1848: l'astronomo irlandese Andrew Graham scopre 9 Metis, un grande asteroide che orbita nella Fascia principale; Carlo Alberto Bosi scrive «Addio, mia bella addio», uno dei canti risorgimentali più conosciuti; e mentre Hans Christian Andersen pubblica «La piccola fiammiferaia», le truppe del regno di Sardegna si scontrano con quelle dell'Impero austriaco nella battaglia di Custoza. Insomma: mentre accade tutto questo, nella Bassa si costituisce l'embrione di quello che sarebbe diventato il Corpo Musicale Cittadino di Ghedi.

La prima Fanfara. Carta canta, anzi… suona. Un documento dell'archivio parrocchiale certifica l'esistenza, nel 1848, di un complesso musicale: una Fanfara, formazione strumentale che accompagna le manifestazioni di carattere religioso e, in seguito, le cerimonie per festeggiare l'unificazione dell'Italia, che si compirà qualche anno dopo.

Col passare degli anni la Fanfara si trasforma in Banda. Le sue apparizioni si fanno più frequenti e organizzate, fino a divenire un appuntamento fisso: la domenica pomeriggio, ad esempio, la piazza di Ghedi diventa teatro di concerti seguitissimi, che prevedono l'esecuzione di brani d'opera e marce sinfoniche. A scombinare le carte arrivano le guerre: in concomitanza con il primo e il secondo conflitto mondiale, l'attività della Banda si ferma. La musica torna a risuonare dopo la Liberazione, grazie a don Amedeo Bacca, che ricostituisce il Corpo Bandistico Parrocchiale di Ghedi. Aiutato dalla famiglia Lapapasini, il curato dell'oratorio rimette tutto in moto: sotto la direzione del maestro Anelli, il rinnovato ensemble si ripropone ai ghedesi con concerti e parate.

Mettersi in proprio. Da quel momento l'attività procede senza più interruzioni: arrivano i maestri Luigi Antonioli, Giovanni Ravelli e Giovanni Borghetti, mentre nel 1979 il complesso si stacca dalla Parrocchia per mettersi in proprio, con tanto di consiglio direttivo e statuto, sotto il patrocinio del Comune. Nei primi anni Settanta viene eletto presidente Silvano Maifredi, idraulico per professione, ex musicante per passione (suonava il basso), che per più di quarant'anni si dedicherà alla banda, se necessario rubando tempo al lavoro. Alla morte di Silvano, nel 2012, la presidenza passa a Francesco Bonetti, che con altrettanta passione si prende in carico l'onore, ma soprattutto l'onere, di sostituire il suo predecessore. Dicevamo dei maestri. Nel 1983 Borghetti lascia la bacchetta a Gastone Lottieri, che nel 1997 la cede a Francesco Andreoli, il quale, come è nel suo stile, «ribalta» il complesso, sperimentando ogni tipo di musica e ogni contaminazione. Da tre anni sul podio c'è Paolo Civini di Provaglio d'Iseo, giovane e bravo maestro, che sta ulteriormente affinando le competenze del gruppo.

Sul podio si sono succeduti i maestri Anelli, Antonioli, Ravelli, Borghetti, Lottieri, Andreoli e infine Civini

Allievi e «minibande». Il Corpo Musicale Cittadino di Ghedi dispone di un'eccellente scuola di musica: l'avevano creata il maestro Francesco Andreoli e il compianto Fendino Cotelli. Diretta per anni da Maura Castelnovo, oggi la scuola è nelle mani di Matteo Bonetti, che, affiancato da altri maestri, ha l'arduo, ma sempre affascinante compito, di formare le nuove leve. Risultati alla mano (sono attive due minibande: «Vicini, sospesi, lontani» e la «Banda giovanile Roberta Bevilacqua»; per non dire della decina di allievi che nell'ultimo anno sono entrati nella banda senior) bisogna riconoscere che il gruppo sta lavorando molto bene. //

Per le vie del paese. Il Corpo Musicale Cittadino di Ghedi in versione.... «marching band»

L'ENSEMBLE

MAESTRO
Paolo Civini

CLARINETTO
Matteo Bonetti
Gabriele Monticelli
Maria Elena De Stanchina
Matteo Premoli
Bruno Cotelli
Daniela Galli
Assunta Bevilacqua
Letizia Cavagnini
Natalie Penocchio
Elisa Carbonati
Alessandro Formentini
Emanuele D'Amodio

CLARINETTO BASSO
Sergio Bevilacqua

OBOE
Giuseppe Frosio Marchioni

SAX TENORE
Claudio Arici
Cristina Gatta

SAX CONTRALTO
Marco Ferrari
Marco Domenico Isola
Antonio Giardino
Daniela Mometto

SAX BARITONO
Fortunato Grippa

FLAUTO
Jessica Bresciani
Marta Fiolini
Eleonora D'Anna
Roberto Carbonati
Giuseppe Magri

FLICORNO BARITONO
Francesco Chiarini (Flic. tenore)
Guido Brontesi
Giorgia Fiolini
Giulio Bertolucci

TROMBA
Gianluigi Frosio
Vincenzo Varini
Mauro Fiora
Stefano Monticelli
Mauro Scarola
Antonio Isceri
Annalisa De Stanchina

TROMBONE
Fabrizio Monticelli

CORNO
Chiara Bicelli
Francesco Bonetti

BASSO TUBA
Gianantonio Frosio
Stefano Somensi

PERCUSSIONI
Massimiliano Fiora
Riccardo Penocchio
Alessandra Zuccolo
Alessandro Pasculli

infogdb

Note giovani, Bandafaber e appello alle musiciste

Gli appuntamenti

■ In chiusura del «Campus musicale della banda giovanile», organizzato dal 26 al 28 agosto dalla Banda cittadina di Boario Terme, domenica 28 agosto alle 16.30 nello spazio del Pattinaggio a Borno è in programma il concerto che chiude questa bella iniziativa dedicata alle nuove generazioni delle nostre bande.

Venerdì 26 agosto, alle 21 in Piazza XXVII Settembre a Ponte di Legno, si esibisce Bandafaber: l'ensemble diretto da Francesco Andreoli propone un programma misto, come sempre affidato alla voce di Ugo Frialdi, con canzoni di Fabrizio De André, Augusto Daolio, Giorgio Gaber, Enzo Iannacci, Lucio Dalla e Lucio Battisti. Tutte, naturalmente, arrangiate per big band dallo stesso Andreoli.

Infine un annuncio: la Women Wind Orchestra, una banda tutta al femminile costituitasi l'anno scorso, è alla ricerca di musiciste da inserire in alcune sezioni. In particolare servono donne che suonano il trombone, le percussioni e l'euphonium. Chi fosse interessato ad aderire può chiamare il numero 349-5320680 (risponde Francesca), oppure mandare una mail a womenwindorchestra@gmail.com.

Ricordiamo che le segnalazioni per questa rubrica di appuntamenti devono arrivare (alla mail bandebrescia@libero.it) una decina di giorni prima rispetto alla data del concerto. Inoltre, il sito web del Giornale di Brescia è pronto per accogliere filmati di concerti che hanno come protagoniste le bande bresciane. Filmati che devono essere inviati all'indirizzo: gdbweb@giornaledibrescia.it. //

«Concerti di quartiere»: in tournée per il paese

L'iniziativa

■ Da alcuni anni il Corpo musicale cittadino di Ghedi propone i «Concerti di quartiere». L'idea che sta alla base di questa iniziativa è semplice: portare la musica nelle varie località del Comune.

Insomma: non sono i cittadini che vanno a teatro, o in piazza, ad ascoltare i concerti, ma è la banda che va a casa dei cittadini. Un anno in alcuni quartieri, l'anno successivo in altri… Un poco alla volta la banda cerca di accontentare l'intero paese.

Il direttore. Il maestro Paolo Civini

I prossimi due «Concerti di quartiere» offerti dal Corpo musicale cittadino di Ghedi sono i programma nei prossimi giorni: mercoledì 7 settembre, alle 21 l'ensemble diretto da Paolo Civini sarà in via Montegrappa; giovedì 8, invece, l'appuntamento è fissato in via Adige.

In entrambe le occasioni verranno proposte alcune colonne sonore di celebri film: da «La maschera di Zorro» a «Pearl Harbor», passando per «La Bella e la Bestia» ed altre ancora. Ma non mancheranno le tradizionali marce brillanti, così, giusto per dare un po' di... «brillantezza» alle serate. //